



 38TH
AMERICA'S
CUP
LOUIS VUITTON

NAPLES, ITALY

PRESS KIT

LOUIS VUITTON 38TH AMERICA'S CUP
NAPLES, ITALY 2027

 **VERSIONE ITALIANA**

EVENT PARTNERS

LOUIS VUITTON



HOST PARTNERS



00

PRESS KIT

INDICE

TITLE PHOTO

© America's Cup / Ricardo Pinto

DOWNLOAD PHOTO [↗](#)

Emirates Team New Zealand during the Barcelona Preliminary Regatta. Barcelona, 2024.



www.americascup.com

V 2.1: 26 settembre 2025

[↗](#) CONTROLLA IL SITO WEB PER LA VERSIONE AGGIORNATA



01 LA STORIA DELL'AMERICA'S CUP
PAGINA 03

02 LOUIS VUITTON E L'AMERICA'S CUP
PAGINA 04

03 NAPOLI, ITALIA 2027
PAGINA 05

04 DEFENDER E CHALLENGER OF RECORD
PAGINA 07

05 LE BARCHE
PAGINA 09

06 TECNOLOGIA E MESSA IN ONDA
PAGINA 10

07 CHI FA COSA, QUANDO E COME
PAGINA 11

08 LE DONNE IN AMERICA'S CUP
PAGINA 13

09 YOUTH AMERICA'S CUP
PAGINA 14

10 RICOGNIZIONE CONGIUNTA
PAGINA 15

11 COME SEGUIRE & CONTATTI
PAGINA 16

12 I FATTI IN BREVE
PAGINA 17

13 I VINCITORI DELL'AMERICA'S CUP NELLA STORIA
PAGINA 19

14 GLOSSARIO
PAGINA 21

15 PARTNERS
PAGINA 22

01

NON C'É SECONDO

LA STORIA DELL'AMERICA'S CUP

Considerata l'apice delle regate veliche internazionali, l'America's Cup risale al 1851, quando lo schooner "America" attraversò l'Atlantico da New York, a testimonianza dell'ingegnosità della vela americana, con l'intento di sfidare i migliori della flotta britannica nelle prove di velocità. "America" fu sensazionale, il 22 agosto 1851 vinse la regata intorno all'Isola di Wight organizzata annualmente dal Royal Yacht Squadron, allora conosciuta come la Coppa delle 100 Ghinee.

Al ritorno a New York, i membri del sindacato di "America" pensarono di fondere Coppa d'argento per farne medaglie commemorative. Per fortuna ciò non accadde e l'8 luglio 1857 il sindacato proprietario dello yacht ribattezzò il trofeo America's Cup e lo donò, insieme al Deed of Gift - letteralmente Atto di Donazione, le cui regole hanno guidato la Coppa fino a oggi, al New York Yacht Club come "coppa sfida per competizioni amichevoli tra paesi stranieri". Le imbarcazioni americane difesero con successo il trofeo 24 volte dal 1870 al 1980, finché nel 1983 "Australia II" divenne il primo sfidante di successo a sconfiggere il New York Yacht Club e a portare la Coppa lontano dalle coste americane.

Fremantle, Perth, nell'Australia Occidentale, fu la prima località al di fuori degli Stati Uniti a ospitare l'America's Cup nel 1987. La Coppa fu vinta quell'anno dal San Diego Yacht Club e rimase negli Stati Uniti fino a quando, nel 1995, il team neozelandese "Black Magic" vinse in modo sensazionale.

In oltre 170 anni di storia dell'America's Cup, solo quattro nazioni (Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda, e Svizzera) hanno vinto il trofeo. L'Inghilterra sebbene sia stato il paese a lanciare il maggior numero di sfide, non ha mai vinto la Coppa da cui tutto é cominciato. Nell'era moderna della Coppa, team provenienti da Italia, Francia, Spagna, Sudafrica, Germania, Giappone, Cina e Svezia

in alcuni casi, sono andati vicini a vincere, ma non sono mai riusciti.

Rimane una delle competizioni più difficili da vincere nello sport internazionale. Nel 2017 alle Bermuda, dopo aver sconfitto Oracle Team USA 7-1 e, come riscatto per la dolorosa sconfitta a San Francisco nel 2013, Emirates Team New Zealand ha difeso con successo la Coppa ad Auckland (2021) contro Luna Rossa Prada Pirelli, e di nuovo a Barcellona (2024) contro INEOS Britannia. Con cinque vittorie (1995, 2000, 2017, 2021 e 2024) - tra cui un record di tre vittorie consecutive - si conferma il team di maggior successo nella storia moderna dell'America's Cup.

Nel più antico trofeo sportivo internazionale, disputato esclusivamente sotto il Deed of Gift che regola la competizione, il vincitore dell'America's Cup Match si aggiudica il diritto di organizzare l'edizione successiva, compresa la scelta del luogo, della data, delle regole e la decisione del progetto delle imbarcazioni in gara, in accordo con lo Challenger of Record.

I VINCITORI DELL'AMERICA'S CUP NELLA STORIA



02

UNA STORIA MODERNA

LOUIS VUITTON E L'AMERICA'S CUP

Per molti, l'odierna America's Cup è iniziata a Newport, Rhode Island, nel 1983, con la magnifica vittoria di "Australia II" su "Liberty" di Dennis Conner e ha posto fine a 132 anni di dominio del New York Yacht Club nell'evento, da quando lo yacht "America" vinse la regata inaugurale intorno all'Isola di Wight nel 1851.

Il coinvolgimento di Louis Vuitton nell'America's Cup risale a quella regata del 1983, quando la Louis Vuitton Cup venne assegnata al vincitore della Challenger Selection Series. Da allora, la partnership si è trasformata in una delle più grandi collaborazioni sportive di tutti i tempi.

L'impegno di Louis Vuitton ebbe inizio nel 1970, con l'arrivo di numerosi sfidanti internazionali, tutti desiderosi di sfidare il Defender dell'America's Cup, il New York Yacht Club, con partecipanti provenienti da Francia, Australia, Gran Bretagna. La competizione suscitò grande interesse anche in Francia, con l'ardito Baron Bich alla guida di quelli che sarebbero diventate numerose sfide francesi nei decenni successivi.

Gli australiani dominarono la Challenger Selection Series dal 1970 al 1983, prima con "Gretel II" di Sir Franck Packer e poi con una serie di yacht sponsorizzati da Alan Bond, culminati in "Australia II", il famoso yacht a chiglia alata progettato da Ben Lexcen, che vinse nel 1983.

Nel 1983, il Royal Sydney Yacht Squadron, in collaborazione con il New York Yacht Club, creò la "Challenger's Cup" e Louis Vuitton ne divenne il Title Partner. Il coinvolgimento di Louis Vuitton nell'America's Cup e nelle Challenger Selection Series durò dal 1983 al 2003 e, ad eccezione delle sfide "Deed of Gift" del 1988 e del 2010, che furono match uno contro uno, il supporto della Maison fu senza pari nel mondo dello sport. Dopo una breve pausa dopo la conclusione della 32ª America's Cup nel 2007, Louis Vuitton tornò per la 34ª America's

Cup a San Francisco e sponsorizzò non solo le "World Series" le regate preeliminari dell'America's Cup del 2013 e del 2017, ma anche Challenger Selection Series di entrambe le edizioni.

Oltre al magnifico supporto nel corso dei decenni, Louis Vuitton è anche sinonimo di America's Cup. La Maison ha infatti realizzato uno straordinario baule su misura - con l'iconica tela Monogram e con dettagli in ottone per le chiusure - che custodisce al sicuro durante i suoi viaggi il trofeo risalente al 1848, anno in cui fu acquistato dallo stock di R&S Garrard di Panton Street, i gioiellieri della Corona, dal marchese di Anglesey.

INFORMAZIONI SU LOUIS VUITTON

Dal 1854, Louis Vuitton ha portato al mondo design unici, combinando innovazione e stile, puntando sempre alla migliore qualità nel rispetto della biodiversità. Oggi, la Maison rimane fedele allo spirito del suo fondatore, Louis Vuitton, che ha inventato una vera e propria "Arte del Viaggio" attraverso valigie, borse e accessori tanto creativi quanto eleganti e pratici. Da allora, l'audacia ha plasmato la storia di Louis Vuitton. Fedele alla sua tradizione, Louis Vuitton ha aperto le porte ad architetti, artisti e designer nel corso degli anni, sviluppando al contempo discipline come il prêt-à-porter, le calzature, gli accessori, gli orologi, i gioielli e i profumi. Questi prodotti, creati con cura, testimoniano l'impegno di Louis Vuitton per l'alta artigianalità.

Per ulteriori informazioni: www.louisvuitton.com



03

LOUIS VUITTON 38A AMERICA'S CUP

NAPOLI, ITALIA 2027

Il Governo italiano, in collaborazione con il Team New Zealand e il Royal New Zealand Yacht Squadron, è lieto di annunciare l'Italia come Paese Ospitante e Napoli come Città Ospitante per la 38ª edizione della Louis Vuitton America's Cup che si terrà nella primavera e nell'estate del 2027.

Per la prima volta in assoluto, la Louis Vuitton Cup e Louis Vuitton l'America's Cup Match si svolgeranno in Italia, un Paese con una delle storie più straordinarie e appassionate nella tradizione dell'America's Cup.

Nel 2027, il mondo guarderà all'Italia, e in particolare a Napoli, capitale della regione Campania, sito Patrimonio UNESCO e una delle città più antiche d'Europa, che diventerà la Città Ospitante per il trofeo sportivo internazionale più antico al mondo.

La competizione per la 38ª America's Cup Louis Vuitton si svolgerà sotto l'ombra del Vesuvio, proprio lungo la costa della vibrante città, con un patrimonio orgoglioso e ricco di storia. L'Italia e Napoli offrono alla Louis Vuitton 38ª America's Cup un'esperienza senza pari che contribuirà ad accrescere il mito, la passione, la rivalità e l'innovazione della America's Cup.

Il Ministro Andrea Abodi, Ministro per lo Sport e i Giovani per l'Italia, che ha giocato un ruolo chiave nel processo di candidatura, è entusiasta dell'annuncio del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni sull'assegnazione all'Italia come Paese Ospitante per la Louis Vuitton 38ª America's Cup.

“La scelta dell'Italia e, in particolare, di Napoli come sede della 38ª edizione dell'America's Cup rappresenta per l'intera Nazione una straordinaria opportunità di valorizzazione, sviluppo e crescita del territorio che ospiterà gli eventi, con l'impegno da parte nostra di allargare i benefici, promuovendo anche iniziative, progetti e misure a supporto dell'educazione e

dell'economia del mare. L'America's Cup a Napoli rappresenta anche un'occasione strategica per accelerare il programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana di Bagnoli, località che sarà animata dalle basi dei Team sfidanti.

Tutto questo in uno scenario unico e affascinante, pieno di contenuti e suggestioni, una prima volta per la nostra Nazione che renderà gli italiani orgogliosi. Ancora una volta, grazie allo sport, l'Italia al centro del mondo”, ha dichiarato il Ministro Abodi.

Napoli ha già ospitato eventi legati all'America's Cup nel 2012 e nel 2013, in vista della 34ª America's Cup, accogliendo due eventi della America's Cup World Series, ai quali gli organizzatori locali hanno stimato che più di un milione di persone hanno assistito alle regate dal lungomare di Napoli durante la settimana dell'evento. La candidatura dell'Italia, in particolare di Napoli, ha avuto la chiara ambizione di sfruttare l'America's Cup come occasione per modernizzare le infrastrutture della città, onorando al contempo la sua storia e offrendo lo spettacolo delle regate dell'AC75 America's Cup al pubblico italiana.

In qualità di attuale detentore e fiduciario dell'America's Cup, il Royal New Zealand Yacht Squadron si augura che Napoli sia un acceleratore per la continua crescita dell'America's Cup. “L'Italia è da tempo uno dei più accaniti e appassionati rivali di Team New Zealand nell'America's Cup e siamo entusiasti che Napoli sia stata scelta come sede della Louis Vuitton 38th America's Cup”, ha dichiarato il Comodoro David Blakey del Royal New Zealand Yacht Squadron.

Napoli promette di essere uno scenario spettacolare per la Louis Vuitton 38th America's Cup, così come per le regate giovanili e femminili.

[GUARDA IL VIDEO DELL'ENTUSIASMANTE VISIONE PER NAPOLI 2027.](#)



03

NAPOLI, CAMPANIA, ITALIA

LA FIAMMA ETERNA SOTTO LE CENERI

Napoli non è una città qualunque. Dinamica, radiosa e ricca di storia. Arroccata sulle rive del Mar Tirreno, all'ombra del vigile Vesuvio, Napoli è una città dove mito, memoria e Mediterraneo respirano la stessa aria antica.

Furono i Greci a chiamarla per primi Neápolis - "Città Nuova" - molto prima che Roma si facesse strada. Qui, Partenope, la sirena disperata del mito omerico, fu trascinata a riva dal mare dopo non essere riuscita ad attirare Ulisse. Il suo corpo divenne leggenda; il suo spirito, l'anima della città. Non se n'è andata. Lei è Napoli: misteriosa, bella, indomita.

Poi arrivarono i Romani, stratificando marmo e potenza sulle fondamenta greche, scolpendo anfiteatri, fori e acquedotti nel territorio. La vicina Pompei, congelata nella cenere vulcanica, ci ricorda come la bellezza possa essere improvvisamente sepolta, senza mai essere dimenticata.

Napoli ha sempre danzato sull'orlo della distruzione e della creazione. Dai Bizantini ai Borboni, dai re spagnoli ai rivoluzionari, ha indossato ogni corona e spezzato ogni catena. La storia della città non è raccontata in linee nette, ma a strati: muri sgretolati, panni scoloriti dal sole, le voci dei pescivendoli, dei cantanti d'opera e il rombo degli scooter nei vicoli stretti. Napoli è caos e grazia, rovina e resurrezione.

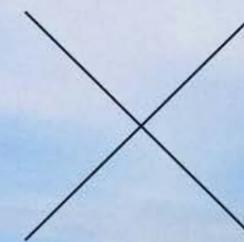
Ma forse il più grande prodotto d'esportazione di Napoli sono stati i suoi abitanti: coloro che se ne sono andati, non per fuggire, ma per portare il ritmo della città nel mondo. Hanno aperto pizzerie a Brooklyn, cantato nei caffè di Buenos Aires, o si sono trasferiti a Brisbane per cucire fili di calore napoletano negli angoli freddi di terre lontane. In ogni gesto, dicono: Noi siamo Napoli. Non ce ne siamo mai andati.

Quell'orgoglio vive vividamente nel blu della Società Sportiva Calcio Napoli, che unisce generazioni e strade.

I tifosi non si limitano a sostenere, ci credono; cantano con una lealtà che sfida la ragione e la geografia. #ProudToBeNapoli è più di uno slogan. È un giuramento.

E presto il mondo guarderà di nuovo a Napoli, la città che ospiterà il più antico trofeo sportivo del mondo: la Louis Vuitton 38a America's Cup. Una competizione altrettanto intrisa di mito, ossessione, rivalità e innovazione. In un luogo dove passato e presente si intrecciano così naturalmente, il futuro ora chiama, aggiungendo un nuovo strato di storia.

NAPOLI
NAPLES
PARTENOPE





DEFENDER



EMIRATES TEAM NEW ZEALAND

ROYAL NEW ZEALAND
YACHT SQUADRON (RNZYS)

Il team neozelandese è nato nel 1987 e regata per il Royal New Zealand Yacht Squadron (RNZYS) di Auckland. Dopo aver preso parte a tre campagne, si è aggiudicata la 29ª America's Cup nel 1995, trasformandola nella "New Zealand Cup", e l'ha difesa con successo ad Auckland nel 2000. Negli anni successivi, il trofeo si è spostato in Svizzera e poi negli Stati Uniti, prima che Emirates Team New Zealand, sotto la guida di Grant Dalton come CEO dal 2003, lo riconquistasse spettacolarmente alle Bermuda nel 2017. Quella vittoria, caratterizzata da audaci innovazioni come l'introduzione dei "cyclors" sui catamarani con foil, ha saldamente riaffermato il team come pioniere in questo sport.

Emirates Team New Zealand ha poi difeso la Coppa altre due volte: ad Auckland (2021) contro Luna Rossa Prada Pirelli e a Barcellona (2024) contro INEOS Britannia. Con cinque vittorie (1995, 2000, 2017, 2021 e 2024), tra cui un record senza precedenti di tre vittorie consecutive, è il team di maggior successo nella storia moderna dell'America's Cup. Ora i Kiwi, che puntano al quarto titolo consecutivo, sono saldamente in prima linea nell'eccellenza velica.

In acqua, Emirates Team New Zealand è un concentrato di prestazioni e innovazione. Nathan Outteridge, medaglia d'oro e d'argento olimpica, co-timoniere della vittoria del 2024, torna come skipper per il 2027, alla guida di un team velico rinnovato e di grande esperienza. Il team velico principale, composto da Blair Tuke, Andy Maloney, Sam Meech e Chris Draper, porta con sé le competenze comprovate in Coppa America. Il team schiererà formazioni di altissimo livello non solo in Coppa America, ma sicuramente anche negli eventi giovanili e femminili.

Fuori dall'acqua, il team vanta una vasta esperienza, con atleti esperti e vincitori del passato che mantengono la cultura del team che si basa su una struttura orizzontale e lavoro instancabile. Kevin Shoebridge, ora alla sua

undicesima Coppa America, rimane una figura chiave nel ruolo di Chief Operating Officer.

Pionieri nel design, Emirates Team New Zealand ha guidato l'introduzione del monoscafo volante AC75 per la 36ª America's Cup ad Auckland. Il lancio della classe AC40 alla fine del 2022 ha ampliato le opportunità di test, sviluppo dei talenti e inclusione delle donne negli allenamenti e nelle competizioni di alto livello.

Spingendosi costantemente oltre i limiti, il team rimane fedele a design e tecniche all'avanguardia, dalla costruzione di foil di precisione ai sistemi velici avanzati e alle tecnologie di controllo. Sebbene il Protocollo, le regole di progettazione e le istruzioni di regata debbano ancora essere pubblicati, Dan Bernasconi - Chief Designer - sta senza dubbio mettendo a punto un altro formidabile framework per i team di ingegneria e progettazione.

Con cinque vittorie in Coppa America, il mondo della vela seguirà da vicino Emirates Team New Zealand, che punta a vincere per la quarta volta consecutiva, pianificando la propria strategia dalle acque di casa, nella splendida Aotearoa Nuova Zelanda, prima di entrare nella tana del leone, a Napoli nel 2027.



04

ATHENA

RACING

CHALLENGER OF RECORD



ATHENA RACING

ROYAL YACHT SQUADRON LTD. (RYS)

Athena Racing rappresenta il Royal Yacht Squadron Racing Ltd., il Challenger of Record per la Louis Vuitton 38a America's Cup.

Il team ha fatto la storia nel 2024, diventando il primo team britannico in 60 anni a qualificarsi per l'America's Cup Match, il primo in 90 anni a segnare punti nel Match e il primo in assoluto a vincere l'America's Cup Challenger Series. I loro successi segnano il miglior risultato della Gran Bretagna nella storia della competizione.

Lanciando la sua quarta sfida consecutiva all'America's Cup, Athena Racing dimostra la necessaria continuità, il pilastro di ogni team di successo in America's Cup.



05

MONOSCAFI VOLANTI: AC75 & AC40

LE BARCHE

Sebbene il foiling possa sembrare un fenomeno recente negli sport acquatici, è al centro delle regate di Coppa America DA oltre un decennio. La svolta arrivò nell'agosto del 2012, quando Emirates Team New Zealand stupì il mondo della vela con un catamarano di 72 piedi che si sollevò dall'acqua nel Golfo di Hauraki, introducendo i foil in Coppa e ridefinendo il futuro della competizione.

Durante la 36a America's Cup ad Auckland (2021), gli AC75 hanno affascinato milioni di spettatori in tutto il mondo, combinando velocità, precisione e spettacolarità in una regata indimenticabile. Non sorprende che il Defender abbia scelto di mantenere la classe per la 37a edizione a Barcellona, perfezionando le barche con scafi più leggeri, equipaggio ridotto e foil più grandi per migliorare il volo e adottare tecnologie di nuova generazione.

L'AC75 è un esempio di innovazione che ridefinisce la vela per l'era moderna e rappresenta un balzo in avanti nella tecnologia velica. Grazie ai foil, gli yacht raggiungono velocità incredibili sollevando lo scafo dall'acqua, riducendo al minimo la resistenza aerodinamica. La produzione di energia è stata rivoluzionata dai "cyclor" che pedalano invece di usare le braccia, garantendo maggiore efficienza e ottimizzando il numero di membri dell'equipaggio. Una rete di sensori fornisce dati in tempo reale per prestazioni ottimali, mentre il design innovativo delle vele massimizza l'aerodinamica.

Per la Louis Vuitton 38a America's Cup, l'equipaggio dell'AC75 sarà composto da cinque velisti, con le funzioni delle imbarcazioni alimentate a batteria. La clausola di nazionalità richiede che due velisti più la velista donna siano cittadini del paese del team sfidante, ma consentirà a un massimo di due stranieri di regatare a bordo.

Con l'obiettivo di promuovere il futuro di questo sport, Emirates Team New Zealand e il Challenger of Record

hanno introdotto la classe AC40, una versione ridotta e ad alte prestazioni dell'AC75, appositamente costruita per le regate giovanili e femminili. Quando il primo AC40 è stato varato ad Auckland nel settembre 2022, ha immediatamente raggiunto velocità superiori ai 40 nodi, dimostrando fin da subito potenziale e prestazioni.

Entro il 2023, dieci AC40 erano stati consegnati ai team, e le potenzialità di queste barche sono state messe in mostra non solo durante Regate Preliminari di Vilanova e la Geltrú (Spagna) e Gedda (Arabia Saudita), ma anche durante la Youth America's Cup e alla prima edizione della Women's America's Cup. La Federazione Internazionale di Vela ha nominato l'AC40 "Barca dell'Anno 2023", un giusto riconoscimento del suo impatto.

Sebbene il Protocollo e le nuove regole di progettazione per la Louis Vuitton 38a America's Cup debbano ancora essere pubblicati, tutti gli occhi sono ora puntati su Napoli, destinata a diventare il palcoscenico in cui innovazione, abilità strategiche ed alte prestazioni sui foil convergeranno ancora una volta.

[LEGGI LE "CLASS RULES" E "TECHNICAL REGULATIONS"](#)

RECORD DI VELOCITÀ

Durante la 37a edizione della Louis Vuitton America's Cup, la velocità massima registrata è stata raggiunta da INEOS Britannia durante la Race 8, il quinto giorno di gara della finale della Louis Vuitton Cup. L'imbarcazione ha raggiunto la velocità record di 55,6 nodi (102,97 km/h).

Allo stesso modo, anche gli AC40 hanno dimostrato prestazioni esaltanti: con velocità massime di circa 45 nodi durante le regate con vento debole e una velocità massima misurata di 50,09 nodi (92,77 km/h) in allenamento.



06

PROGETTAZIONE E SVILUPPO

TECNOLOGIA E MESSA IN ONDA

Fin dalla primissima regata del 1851 intorno all'Isola di Wight, in Inghilterra, la tecnologia è stata determinante per il successo dell'America's Cup. Oggi, nulla viene lasciato al caso e tutti i team utilizzano i recenti e significativi progressi dell'Intelligenza Artificiale per fare simulazioni nella progettazione delle barche, delle vele e persino di regate per allenare l'equipaggio. Tutti i team dispongono di simulatori dedicati, che riproducono con precisione il design e le reazioni della barca, ed è qui che molti credono la 38a America's Cup Louis Vuitton sarà vinta o persa.

L'America's Cup è all'avanguardia nel progresso tecnologico e nell'eccellenza ingegneristica nella vela competitiva, una perfetta fusione tra sport e innovazione. Lo sviluppo degli yacht è il risultato di una collaborazione interdisciplinare, che si avvale di partnership con grandi potenze ingegneristiche, inclusi i team di Formula 1™, per allo scopo di implementare i materiali, l'aerodinamica e l'idrodinamica. I team di vela riflettono questa interdisciplinarietà con i migliori velisti del mondo affiancati da atleti che provengono dal ciclismo, il canottaggio e altri sport, creando un ambiente in cui diverse competenze convergono per raggiungere l'eccellenza.

Queste innovazioni hanno un impatto di vasta portata che va oltre la competizione. Le imbarcazioni foiling a idrogeno, sviluppate grazie alla ricerca e alla tecnologia dell'America's Cup, stanno guidando i progressi nella tecnologia marittima sostenibile, e nuovi strumenti di analisi e grafica aiutano a comprendere le condizioni meteorologiche e i modelli di vento con una risoluzione mai vista prima. Inoltre, l'ampia diffusione dei simulatori, originariamente progettati per l'allenamento degli atleti d'élite, offre ora anche ai non professionisti l'opportunità di provare in prima persona l'emozione della vela.

Nel tentativo di rendere la vela più accessibile che mai, l'America's Cup ha realizzato la più completa

messa in onda delle regate nei 173 anni di storia della competizione. Tecnologie di trasmissione e grafiche all'avanguardia hanno contribuito a demistificare le complessità di questo sport, rendendolo coinvolgente e facile da seguire per il pubblico di ogni estrazione. Queste innovazioni hanno arricchito l'esperienza visiva sia per i neofiti sia per i più esperti di vela.

Una di queste innovazioni è WindSight IQ™, che utilizza la fusione di sensori LiDAR (Light Detection and Ranging) e un calcolo avanzato per visualizzare i modelli del vento in grafica di realtà aumentata (AR) e realtà virtuale (VR). Inoltre, VirtualEye offre replay basati sui dati di ogni regata, consentendo ad appassionati e media di analizzare e rivivere i momenti chiave della regata.

L'America's Cup è più di una regata; è una piattaforma per un'innovazione rivoluzionaria con il potenziale di ispirare un pubblico globale in diversi settori, sport e generazioni. L'America's Cup mette in mostra l'intersezione tra sport e scienza, dimostrando che l'eccellenza sull'acqua inizia con l'innovazione sulla terraferma.



© America's Cup / Ricardo Pinto

The TV cat during races at the Louis Vuitton 37th America's Cup, Barcelona, 2024.



© America's Cup / Ivo Rovira

Behind the scenes during live broadcast of the Louis Vuitton 37th America's Cup, Barcelona, 2024.

07

RUOLI NEL TEAM

CHI FA COSA, QUANDO E COME

Il gruppo principale di un team di Coppa America può arrivare fino a 120 membri ed è affiancato da team di ricerca e sviluppo che in alcuni casi superano i 200 con varie competenze impiegate.

Ogni team ha un numero massimo di velisti a bordo dell'AC75, e altri di riserva pronti per la regata.

Tutti i velisti che partecipano alla Louis Vuitton 38^a America's Cup sono tra i migliori al mondo, la maggior parte sono pluricampioni del mondo e vincitori di medaglie olimpiche, alcuni hanno vinto precedenti edizioni dell'America's Cup. Ecco la composizione dell'equipaggio:

TIMONIERI

L'AC75 ha due timonieri: uno seduto a sinistra e l'altro a dritta. La comunicazione tra questi due velisti è fondamentale, poiché siedono a distanza l'uno dall'altro e hanno una visuale di soli 180 gradi, mentre il resto è coperto dalle enormi vele che si estendono fino al ponte. I timonieri governano la barca e dispongono di molteplici funzioni sui loro "volanti", proprio come in F1, dove possono regolare il beccheggio, l'inclinazione e l'angolo della barca con un semplice pulsante. Tutti i velisti che partecipano all'America's Cup sono atleti di livello mondiale, leggende della vela in diverse classi, molti dei quali hanno medaglie olimpiche.

CONTROLLORI DEL VOLO/TRIMMER

I Controllori del Volo/Trimmer a bordo di un AC75 sono responsabili del mantenimento della barca in volo sui foil e del raggiungimento della velocità target regolando le vele in modo efficace. Lavorano in collaborazione con i timonieri e possono anche assistere nelle decisioni tattiche, nell'individuazione della pressione del vento e nelle decisioni barca contro barca.

TEAM DI PROGETTAZIONE

A seconda del profilo e del budget del consorzio, i team di progettazione variano di dimensioni: i team più finanziati impiegano diverse decine di progettisti specializzati che si concentrano su aree specifiche della barca, come l'idrodinamica, l'aerodinamica, i sistemi o lo sviluppo dei foil. I principali architetti navali sono senza dubbio tra i migliori al mondo, lavorano in tutti i settori della progettazione di yacht e navi e apportano le più recenti conoscenze. L'avvento dell'intelligenza artificiale e del supercalcolo consente di valutare in modo efficiente migliaia di varianti di progetto, quindi il risultato progettuale riflette il top dell'innovazione per le regate sui foil.

TEAM A TERRA (SHORE TEAM)

A supporto dei velisti c'è un numero enorme di membri che lavorano a terra. Lo shore team è responsabile dell'alberatura e messa in acqua della barca nonché dei RIB (i gommoni rigidi di supporto) mediante la gru e della verifica dell'operatività dei sistemi prima della navigazione. A fine giornata, lo shore team si occupa di disarmare, controllare, pulire e riporre la barca in vista della regata del giorno successivo.

TEAM DI SUPPORTO IN MARE

Ogni team ha il proprio team in acqua dedicato che traina le barche fino al campo di regata tramite un gommone. A bordo del gommone ci sono in genere tra le sei e le otto persone tra cui gli allenatori, il sommozzatore di sicurezza, tecnici e ingegneri.

Una delle grandi caratteristiche della Louis Vuitton 38a America's Cup è la possibilità di filmare sia a bordo dell'AC75 che dalle barche di supporto. Dopo ogni regata vengono trasmesse interviste in diretta con gli skipper/timonieri, e durante la regata, i commentatori possono intervistare e ricevere informazioni dai membri del team a bordo dei mezzi d'appoggio dei team.



07

RUOLI NEL TEAM

CHI FA COSA, QUANDO E COME

VELAI

Ogni team ha velai e progettisti di vele in loco in grado di eseguire eventuali riparazioni notturne o addirittura di rifare il taglio delle vele, se necessario.

INGEGNERI MECCATRONICI

In sintesi il team di meccatronici si assicura che quando i velisti premono un pulsante, la funzione si attivi. Si tratta di un campo altamente tecnico dove vengono testati collegamenti e funzioni elettroniche. Gli ingegneri meccatronici sono altamente qualificati e fondamentali per il funzionamento degli yacht AC75 e AC40.

SPECIALISTI IN MATERIALI COMPOSITI

Sia gli yacht della classe AC75 che quelli della classe AC40 sono realizzati interamente in fibra di carbonio, simili alle auto di Formula 1™ e ogni team ha il proprio gruppo specializzato nella costruzione di imbarcazioni in materiali compositi, in grado di riparare qualsiasi rottura in acqua o durante la notte, se necessario.

INGEGNERI IDRAULICI

Sia l'AC75 che l'AC40 utilizzano sistemi idraulici complessi e avanzati, in particolare per sollevare e abbassare i bracci dei foil e diversi controlli dell'attrezzatura come lo strallo di prua e la tensione dell'attrezzatura. Avere un sistema idraulico fluido è fondamentale per gli yacht di Coppa America.

TECNICI SOFTWARE

Sia l'AC75 che l'AC40 utilizzano diversi pacchetti software, dal Foil Cant System alla misurazione in tempo reale di velocità del vento, della barca, degli angoli di sbandamento e inclinazione, degli angoli di vento reale, profondità di immersione e molto altro. Tutti i team dispongono di tecnici software dedicati, che lavorano in loco e da remoto, per garantire il corretto funzionamento degli yacht.

TEAM RESPONSABILE DELL'ARMO (RIGGER)

Uno dei compiti chiave dell'America's Cup è affidato ai rigger apprezzati per la loro precisione (e il loro senso dell'umorismo). Assicurarsi che l'albero sia dritto e che il sartame sia livellato su entrambi i lati, consente la corretta impostazione per le condizioni meteorologiche ed è essenziale per la velocità della barca.

ALLENATORI

Ogni team si avvale di allenatori che aiutano i velisti in acqua ad analizzare le condizioni, discutere di tecnica, suggerire miglioramenti, ecc. L'allenatore spesso abbina questi compiti all'allenamento fisico prima e dopo la regata, per garantire che gli atleti siano in condizioni ottimali per regatare ai massimi livelli.

METEOROLOGI

Tutti i team dispongono di meteorologi interni per fornire al team le migliori informazioni meteo e sulle condizioni previste per la giornata. Alcuni sono persino in diverse località del mondo e monitorano i modelli meteorologici fornendo ai team feedback minuto per minuto con analisi in tempo reale.

RESPONSABILI DELLA LOGISTICA

Spedire gli yacht in modo sicuro e puntuale e muovere i membri in tutto il mondo per le regate e gli eventi dell'America's Cup è compito dei Responsabili della Logistica. Ogni team ha a disposizione diversi professionisti della logistica che coordinano i diversi interlocutori. Uno dei compiti più difficili dell'America's Cup.

PERSONALE ADDETTO AI MEDIA E ALLE PUBBLICHE RELAZIONI

Ogni team dell'America's Cup si avvale di esperti professionisti dei media e delle pubbliche relazioni per catturare e diffondere immagini e dettagli della regata in tutto il mondo sul proprio sito web e sui canali sociale

mantenere alto il coinvolgimento dei fan. I team PR si assicurano inoltre che i velisti partecipino a tutti gli eventi ufficiali, monitorano il loro coinvolgimento con i media e adempiono agli obblighi degli sponsor.

HOSPITALITY

Ogni team ha personale dedicato all'Hospitality per prendersi cura degli ospiti commerciali e aziendali e per adempiere agli obblighi con gli sponsor.

SUPPORTO MEDICO

I team dispongono di medici dedicati in loco per affrontare qualsiasi emergenza dovesse presentarsi, spesso si occupano anche che la salute e la forma fisica dei velisti sia ottimale.

08

COLMANDO IL DIVARIO

LE DONNE IN AMERICA'S CUP

Durante la Louis Vuitton 37a America's Cup a Barcellona, per la prima volta negli oltre 173 anni di storia dell'America's Cup, è stato introdotto un evento femminile a sé stante: la Women's America's Cup. Tra una regata e l'altra del Match della Louis Vuitton 37a America's Cup, sono state le donne di Luna Rossa Prada Pirelli (Italia) ad affrontare quelle Athena Pathway (Gran Bretagna). Luna Rossa Prada Pirelli ha vinto sollevando il Trofeo Puig Women's America's Cup per la prima volta nella storia.

Aperta a tutte le atlete, indipendentemente dall'età, questa regata rivoluzionaria è stata un evento di passaggio fondamentale, progettato per colmare il divario di esperienza e promuovere la futura partecipazione alle competizioni di America's Cup. Ha offerto alle atlete l'opportunità di affinare le proprie abilità su moderni monoscafi con foil, sia attraverso simulatori dedicati sia in acqua a bordo degli yacht della classe AC40.

Le donne da tempo ricoprono ruoli chiave sia in acqua che a terra, in ogni team e nell'organizzazione più ampia dell'America's Cup. Con il lancio Women's America's Cup nel 2024, un percorso chiaro può ora condurre le atlete al vertice della vela mondiale: l'America's Cup.

Le prime presenze femminili all'America's Cup risalgono al 1886, quando Susan Henn, moglie del Tenente William Henn, salpò a bordo dello sfidante irlandese "Galatea". La leggenda narra che Susan insistette affinché la sua scimmietta "Peggy" e il suo procione domestico salissero a bordo, perché teneva il tempo di regata per suo marito. Nel 1893, l'Onorevole Enid Wyndham-Quinn, figlia di Lord Dunraven, salpò a bordo del "Valkyrie II" come membro stimato e popolare dell'equipaggio, e nel 1934, l'"Epoca d'Oro" dell'America's Cup, due donne di spicco si unirono alla squadra. Elizabeth "Sis" Hovey fu la prima donna in assoluto a vincere una regata internazionale di vela, figlia del famoso armatore Chandler Hovey e a sua volta abile timoniera. Nel 1934 salpò a bordo dello yacht J-Class "Rainbow", vincitore della Coppa America, mentre gli americani ottenevano una vittoria per 4-2 su "Endeavour" di Sir T.O.M. Sopwith, che schierava anche una donna nel

match dell'America's Cup, Phyllis Sopwith. Imperterrita dalla sconfitta, Phyllis Sopwith tornò con il marito nel 1937 a bordo di "Endeavour II", che fu clamorosamente battuto da "Ranger", ampiamente considerato l'apice del design J-Class. A bordo di "Ranger" c'era Gertrude Vanderbilt, moglie dell'armatore Harold Vanderbilt II, con la quale regatava e navigava a lungo.

Nella moderna storia dell'America's Cup, la leggendaria velista americana Dawn Riley ha probabilmente fatto più di chiunque altro per la parità di genere. Nel 1992, ha navigato a bordo del programma America³ di Bill Koch nella Defender Series e nel 1995 è stata Skipper, guidando la campagna della sconfitta Mighty Mary IACC. Dawn è tornata in Coppa nel 2000 per guidare la campagna "America True" e nel 2007 è stata Direttore Generale della francese "Areva Challenge" a Valencia.

Gli eventi delle Women's e Youth America's Cup sono confermati, con l'obiettivo di continuare a costruire un percorso per donne e giovani. La 38a America's Cup vedrà anche un'evoluzione rispetto alla 37a America's Cup, con l'introduzione di almeno un membro femminile a bordo dell'equipaggio dell'AC75. L'equipaggio dell'AC75 sarà composto da cinque velisti, con le funzioni delle imbarcazioni alimentate a batteria. La clausola di nazionalità richiede che due velisti più la velista donna siano cittadini del paese del team sfidante, ma consentirà a un massimo di due stranieri di regatare a bordo.



© America's Cup / Ricardo Pinto

DOWNLOAD PHOTO
Olympic medalists sailing at the inaugural Puig Women's America's Cup, Barcelona, 2024



© America's Cup / Ivo Rovira

Luna Rossa Prada Pirelli vince la prima edizione della Puig Women's America's Cup, Barcellona, 2024.

09

LA PROSSIMA GENERAZIONE

YOUTH AMERICA'S CUP [↗](#)

Il ritorno della Youth America's Cup nel 2024 prometteva di mettere in mostra le future stelle dell'America's Cup, con una forte competizione tra la prossima generazione di velisti desiderosi di lasciare il segno e iniziare il loro percorso ai vertici di questo sport. Durante la finale della Louis Vuitton Cup, l'attesissima sfida tra Luna Rossa Prada Pirelli (Italia) e NYYC American Magic (USA) ha affascinato il pubblico, con le giovani stelle di Luna Rossa Prada Pirelli che hanno trionfato, sollevando il Trofeo UniCredit Youth America's Cup.

Creare percorsi per l'America's Cup è stata una sfida significativa fin dal 2013, quando la prima Youth America's Cup si è svolta a San Francisco. I vincitori di quella regata sono oggi alcune delle figure più importanti di questo sport: Peter Burling, skipper del Defender per la Louis Vuitton 37a America's Cup, ha guidato l'"NZL Sailing Team" insieme a talenti rinomati come Blair Tuke, Andy Maloney e Sam Meech, tutti rimasti parte integrante di Emirates Team New Zealand nel 2024.

UN PERCORSO PER LE GENERAZIONI FUTURE

La regata del 2013, disputata su catamarani AC45 non foiling, ha visto la partecipazione anche di future stelle come Jason Saunders (che era l'Orient Express Racing Team durante la Louis Vuitton 37a America's Cup), Lucien Cujean e Jason Waterhouse (entrambi con Alinghi Red Bull Racing), a dimostrazione dell'impatto duraturo di questa competizione pionieristica sulle generazioni future di talenti velici.

Forte del successo della regata inaugurale, la Youth America's Cup è tornata nel 2017 alle Bermuda con i catamarani AC45 foiling. Questa volta, il trofeo è stato portato a casa dal team britannico "GBR Land Rover BAR Academy". Tra i migliori atleti c'era Neil Hunter, un ciclista di grande talento che è stato rapidamente reclutato dal team senior di INEOS Britannia.

Sebbene la regata del 2021 ad Auckland sia stata annullata a causa della pandemia globale, è stata rilanciata grazie al supporto di UniCredit Bank, che l'ha riportata a Barcellona nel 2024 come UniCredit Youth America's Cup.

Per la Louis Vuitton 38a America's Cup a Napoli, sia il Defender che il Challenger of Record sono impegnati a consolidare il successo degli eventi di Coppa America femminile e giovanile.



10

IL GIOCO DELLE SPIE

RICOGNIZIONE CONGIUNTA

Introdotta per la Louis Vuitton 37^a America's Cup, il Programma di Ricognizione Congiunta mirava sia a ridurre i costi per i team sia a fornire commenti e analisi giornaliere agli spettatori prima della regata a Barcellona. Questo è stato in gran parte dovuto alla 36^a America's Cup, dove la situazione in acqua si era dimostrata, a volte, al limite, con più team di ricognizione che inseguivano costantemente l'AC75 degli avversari durante gli allenamenti.

L'ideatore dell'iniziativa, Dan Bernasconi di Emirates Team New Zealand, desiderava un cambiamento in questo ambito da tempo: "Abbiamo iniziato a pensare a un programma di ricognizione condiviso diversi anni prima dell'ultima Coppa. Una soluzione non solo per rendere la navigazione più sicura riducendo la flotta di team di ricognizione ma anche per aprire l'America's Cup ai suoi fan. Abbiamo visto nascere nuovi siti web e YouTuber dedicati ad analizzare i progetti di Coppa e ci è sembrato che fosse il momento giusto per formalizzare un approccio che aprisse lo sport e offrisse a media e fan accesso diretto a dati di ricognizione, analisi e commenti, in modo che potessero seguire gli sviluppi in tempo reale. Ci sono ancora aspetti di queste barche in cui si possono trovare miglioramenti significativi: la maggiore larghezza dei foil apre molte possibilità per i team di progettazione e aspetti come il sistema di controllo della randa, l'apertura della regola idraulica e la leggerezza delle barche rendono possibili alcune interessanti decisioni strutturali". Il programma Recon ha visto fotografi e giornalisti dedicati seguire i team ovunque si allenassero nel mondo e ha fornito una ricca quantità di materiale multimediale per contribuire alla promozione dell'evento. Ogni singolo giorno della scorsa campagna dell'America's Cup venivano resi disponibili nuovi contenuti. E' stata la prima volta in oltre 173 anni di storia in cui ogni giornata di navigazione è stata documentata. Si tratta di una straordinaria raccolta e documentazione della Louis Vuitton 37^a America's Cup e delle future edizioni a venire.



11

WEBSITE, NEWSLETTER & SOCIAL MEDIA

COME SEGUIRE

Iscriviti alla [NEWSLETTER](#) per ricevere ulteriori informazioni sull'evento appena disponibili, nonché i [COMUNICATI STAMPA](#).

Una copertura di alta qualità (dirette, highlights, clip e notizie) della Louis Vuitton 38a America's Cup sarà distribuita il più ampiamente possibile per massimizzare il pubblico dell'evento. Ciò includerà la distribuzione sulle TV in chiaro, online e su dispositivi mobili attraverso partnership con le emittenti televisive, nonché tramite il sito web dell'America's Cup, la [GALLERIA FOTOGRAFICA](#) e i canali social ufficiali dell'America's Cup.

L'obiettivo costante è che la Louis Vuitton 38a America's Cup sia l'evento più aperto e accessibile di sempre nella lunga storia della competizione. Aprendo l'accesso a tutti e invitando il mondo ad assistere alle regate e allo spettacolo in mare di questo magnifico evento, si prevede che una nuova generazione di appassionati e fan dell'America's Cup verrà introdotta a questo sport.

[SITO WEB: AMERICASCUP.COM](#)

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

[ISCRIVITI A COMUNICATI STAMPA](#)

[LA GALLERIA FOTOGRAFICA](#)



RICHIESTE

CONTATTI

LOUIS VUITTON 38TH AMERICA'S CUP

[INFORMAZIONI GENERALI](#)

media@americascup.com

12

INTERESSANTE DA SAPERE

I FATTI IN BREVE

- Durante la Louis Vuitton 37th America's Cup, la velocità massima registrata è stata raggiunta da INEOS Britannia durante la Race 8, il quinto giorno di gara della finale della Louis Vuitton Cup. L'imbarcazione ha raggiunto la velocità record di 55,6 nodi (102,97 km/h).
- Allo stesso modo, anche gli AC40 hanno dimostrato prestazioni esaltanti: con velocità massime di circa 45 nodi durante le regate con vento debole e una velocità massima misurata di 50,09 nodi (92,77 km/h) in allenamento.
- Nel 2021, il peso totale di un AC75 era di 7.600 kg. Nel 2024, il peso è stato significativamente ridotto a un peso totale (senza equipaggio) compreso tra 6.160 e 6.200 kg, l'equivalente di due orche.

LE REGOLE

L'ATTO DI DONAZIONE (DEED OF GIFT)

Il Deed of Gift regola l'evento da quando venne scritto per la prima volta nel 1857. In quell'occasione la RYS £100 Challenge Cup fu donata al New York Yacht Club da George L. Schuyler per conto dei sette proprietari ancora in vita dello yacht "America". Il trofeo prese il nome di "America's Cup", dalla goletta che vinse la circumnavigazione dell'Isola di Wight il 22 agosto 1851. Successivamente riscritto e modificato, molti degli elementi originali sono ancora presenti in quello che è noto come l'"Atto di Donazione Originale", che recita la famosa frase "competizione amichevole tra paesi stranieri". Il Royal New Zealand Yacht Squadron, dopo aver difeso con successo la 37ª America's Cup, detiene il trofeo d'argento oggi noto come America's Cup, in conformità con i termini di un Deed of Gift datato 24 ottobre 1887.

IL PROTOCOLLO

Il Protocollo è un documento che definisce i termini della Louis Vuitton 38ª America's Cup. Stabilisce le basi e le regole di partecipazione per tutti i team e registra gli elementi di mutuo consenso, ai sensi del Deed of Gift dell'America's Cup, concordati tra il Defender e il Challenger of Record. Il Protocollo per la Louis Vuitton 38ª America's Cup sarà pubblicato a tempo debito.

ARBITRAGGIO IN ACQUA, GESTIONE REGATA E COORDINAMENTO REGATE

La Louis Vuitton 38ª America's Cup utilizzerà tecnologie all'avanguardia per la gestione delle regate, al fine di garantire il più equo svolgimento possibile e sanzionare coloro che violano le rigide regole che garantiscono la sicurezza di tutti i concorrenti. Il Race Officer (Ufficiale di Regata) monitorerà l'intera regata con l'assistenza di un team di ufficiali di alto livello, tra cui esperti di regolamento, che interverranno in tempo reale in caso di infrazioni alle imbarcazioni. La definizione dei percorsi e dei limiti è responsabilità del Race Management Team, che si avvale di boe autonome che non richiedono l'uso di ancore o catene per proteggere il fondale marino e l'ambiente. Con una numerosa flotta di spettatori prevista quotidianamente, un team di commissari in acqua a bordo di gommoni con il marchio dell'evento è impiegato per tenere gli spettatori fuori dalle zone di confine del percorso e può essere coadiuvato da imbarcazioni della guardia costiera locale.

IL CHALLENGER OF RECORD

All'inizio di novembre 2024, il Royal New Zealand Yacht Squadron (RNZYS) ed Emirates Team New Zealand hanno confermato l'accettazione della sfida ufficiale da parte del Royal Yacht Squadron Ltd. (RYS). Lo yacht club britannico è stato il primo a organizzare questo trofeo oltre 173 anni fa, dando inizio alla tradizione dell'America's Cup. Questa volta, a rappresentare il RYS sarà Athena Racing, guidata da Sir Ben Ainslie.

RAPPRESENTANZA DEGLI YACHT CLUB

L'America's Cup è disputata esclusivamente tra yacht club. Nessun team può partecipare senza la rappresentanza ufficiale di uno yacht club del proprio paese d'origine. Questa è una delle regole ferree stabilite nell'atto di donazione originale del 1857.

RECORD E VITTORIE DELL'AMERICA'S CUP

• In 174 anni, solo quattro paesi hanno vinto l'America's Cup. Il New York Yacht Club detiene il record per la più lunga serie di vittorie consecutive nella storia dello sport, avendo difeso la Coppa 25 volte dalla prima regata del 1851 (e dalla prima sfida del 1870), un record che dura da 132 anni. Il Royal Perth Yacht Club ha sconfitto il New York Yacht Club nel 1983 con la sua meraviglia a chiglia alata, "Australia II", e da allora solo Stati Uniti, Nuova Zelanda e Svizzera hanno vinto l'America's Cup.

• Le regate preliminari dell'America's Cup e gli eventi delle World Series si sono svolti negli Stati Uniti, in Australia, Nuova Zelanda, Spagna, Italia, Svezia, Francia, Gran Bretagna, Portogallo, Oman, Bermuda e in Arabia Saudita.

• Napoli ha ospitato l'America's Cup nel 2012 e nel 2013, in preparazione della 34ª America's Cup, ospitando due eventi delle America's Cup World Series. I responsabili locali delle regate hanno stimato che oltre un milione di persone abbiano assistito alle regate dal lungomare di Napoli durante l'evento, durato una settimana.

• Peter Burling, all'età di 26 anni, è diventato il più giovane timoniere vincitore dell'America's Cup quando ha guidato Emirates Team New Zealand alla vittoria della 35ª edizione alle Bermuda, battendo il precedente

record di età detenuto da Jimmy Spithill, che aveva timonato alla vittoria della 33ª America's Cup nel 2010 all'età di 30 anni. Dopo la terza vittoria di Burling a Barcellona, è diventato il timoniere di maggior successo.

• Jimmy Spithill, due volte vincitore dell'America's Cup, detiene il primato di timoniere più longevo nella storia dell'evento. Ha timonato in quattro finali di America's Cup - per Oracle Team USA nel 2010, 2013 e 2017, e per Luna Rossa Prada Pirelli nel 2021 e 2024. Spithill ha partecipato a ogni edizione dell'America's Cup dal 1999, totalizzando otto campagne e ben 17 vittorie nei Match di Coppa.

• Il membro dell'equipaggio più giovane ad aver mai vinto è stato il quindicenne Henry Steers, che ha navigato a bordo di "America" nella prima regata per quella che sarebbe poi diventata l'America's Cup nel 1851, circumnavigando l'Isola di Wight - un'impresa che difficilmente sarà superata.

IL TROFEO

• Nel 1848, l'America's Cup, affettuosamente conosciuta come "Auld Mug", fu realizzata dai signori R&S Garrard & Co. di Pantton Street, Londra. Un'elaborata brocca senza fondo in argento sterling, fu acquistata e donata da Henry William Paget, il Marchese di Anglesey.

• Il più antico trofeo sportivo internazionale, l'America's Cup era originariamente nota come "R.Y.S. £100 Cup", a indicare una coppa del valore di 100 sterline o "sovrane". La Coppa fu erroneamente incisa come "100 Guinea Cup" dal sindacato vincitore "America" composto da John C. Stevens, Edwin A. Stevens, George L. Shuyler, Hamilton Wilkes, J. Beekman Finley e il Colonnello James A. Hamilton.

12

INTERESSANTE DA SAPERE

I FATTI IN BREVE

- La regata che si tenne il 22 agosto 1851, faceva parte della regata annuale del Royal Yacht Squadron.
- L'aspetto della Coppa è quello di una brocca con un'elaborata decorazione di scudi, pannelli e volute. Non è una "coppa", ma un recipiente cilindrico aperto alle estremità e incapace di contenere liquidi, sebbene un tappo ora consenta di contenere una piccola quantità di champagne.
- Il trofeo originale è alto 68,6 cm (27 pollici), ha una circonferenza di 91,4 cm (36 pollici) e una base di 61 cm (24 pollici) e pesa 3,8 kg (134 onces). Oggi la Coppa è molto più alta dell'originale grazie ai piedistalli aggiuntivi. Il primo fu aggiunto nel 1958 per fare spazio a ulteriori incisioni, il secondo nel 1992 per lo stesso motivo.
- L'iscrizione originale sulla Coppa riporta la regata del 1851 su uno dei suoi bulbi come segue:

100 Guinea Cup
won
August 22nd, 1851, at Cowes, England
By Yacht AMERICA,
at the
Royal Yacht Squadron Regatta,
"Open to all Nations"
Beating

(Coppa delle 100 Ghinee / vinta / il 22 agosto 1851 a Cowes, Inghilterra / dallo Yacht AMERICA, / durante la / Royal Yacht Squadron Regatta, / "Aperta a tutte le Nazioni" / dopo aver battuto)

- Sono poi incise le 13 imbarcazioni che "America" ha battuto in quella regata, elencate separatamente come Cutter e Schooner. Una caratteristica dell'iscrizione è che il nome di "Aurora", lo yacht che si è classificato secondo, non compare sulla Coppa, rendendo letteralmente vera, almeno nel verbale, la frase: "Non c'è un secondo".

- Quando il Commodoro John C. Stevens tornò negli Stati Uniti dall'Inghilterra nel settembre del 1851, portò con sé la Coppa vinta dallo yacht "America" il 22 agosto 1851 dalla flotta del Royal Yacht Squadron e la ribattezzò quindi "America's Cup".
- Era di proprietà del Commodoro Stevens e dei suoi compagni armatori a bordo di "'America": Edwin A. Stevens, George L. Shuyler, Hamilton Wilkes, J. Beekman Finley e il Colonnello James A. Hamilton.

- La Coppa è sempre custodita quando è esposta al pubblico e conservata dietro una teca di vetro quando si trova nella sua attuale sede, il Royal New Zealand Yacht Squadron, ad Auckland, in Nuova Zelanda.

- Louis Vuitton ha realizzato un baule su misura per il trofeo dell'America's Cup nel 2015, in vista della sponsorizzazione dell'evento del 2017. Realizzato nello stile dell'iconica valigeria del marchio, il baule è realizzato nell'iconica tela Monogram Louis Vuitton e rifinito con finiture in ottone, offrendo una degna custodia al trofeo sportivo più antico del mondo.

- Il primo baule Louis Vuitton per l'America's Cup (in pelle blu Epi Toledo) è stato creato nel 1988.

LO SAPEVI CHE...?

- L'attore hollywoodiano Matt Hooper ha recitato nel film "Lo squalo" ("Jaws") diretto da Steven Spielberg, dove l'America's Cup è stata menzionata nella sceneggiatura; Hooper faceva anche parte dell'equipaggio vincitore dello yacht "Courageous" di Ted Turner nel 1977.
- Il presidente degli Stati Uniti John F. Kennedy e la First Lady Jacqueline Kennedy assistettero alla quarta

regata dell'America's Cup del 1962 a bordo della USS Joseph P. Kennedy, Jr., al largo della costa di Newport il 22 settembre 1962.

- Cindy Crawford, la top model di fama mondiale, partecipò a una presentazione OMEGA il giorno di San Valentino del 2003 ad Auckland e fu invitata a uscire da un giornalista. Lei rifiutò gentilmente.

- Nel 1928, il presidente di Goodyear, Paul W. Litchfield, diede inizio alla tradizione di dare ai dirigibili dell'azienda i nomi degli yacht dell'America's Cup, tra cui America, Puritan, Mayflower, Volunteer, Vigilant, Defender, Reliance, Resolute, Enterprise, Rainbow, Ranger, Columbia e Stars & Stripes.

13

NON C'È SECONDO

I VINCITORI DELL'AMERICA'S CUP NELLA STORIA

* team vincitore

ANNO	SEDE	CLUB DIFENSORE / NATIONALITY	RISULTATO	CLUB SFIDANTE / NAZIONALITÀ
37A 2024	Barcelona	Royal New Zealand Yacht Squadron* NZL	7-2	Royal Yacht Squadron Ltd. GBR
36A 2021	Auckland	Royal New Zealand Yacht Squadron* NZL	7-3	Circolo della Vela Sicilia ITA
35A 2017	Bermuda	Golden Gate Yacht Club USA	1-7	Royal New Zealand Yacht Squadron* NZL
34A 2013	San Francisco	Golden Gate Yacht Club* USA	9-8	Royal New Zealand Yacht Squadron NZL
33A 2010	Valencia	Société Nautique de Genève SUI	0-2	Golden Gate Yacht Club* USA
32A 2007	Valencia	Société Nautique de Genève* SUI	5-2	Royal New Zealand Yacht Squadron NZL
31A 2003	Auckland	Royal New Zealand Yacht Squadron NZL	0-5	Société Nautique de Genève* SUI
30A 2000	Auckland	Royal New Zealand Yacht Squadron* NZL	5-0	Yacht Club Punta Ala ITA
29A 1995	San Diego	San Diego Yacht Club USA	0-5	Royal New Zealand Yacht Squadron* NZL
28A 1992	San Diego	San Diego Yacht Club* USA	4-1	Compagnia della Vela ITA
27A 1988	San Diego	San Diego Yacht Club* USA	2-0	Mercury Bay Boating Club NZL
26A 1987	Fremantle	Royal Perth Yacht Club AUS	0-4	San Diego Yacht Club* USA

* team vincitore

ANNO	SEDE	CLUB DIFENSORE / NAZIONALITÀ	RISULTATO	CLUB SFIDANTE / NAZIONALITÀ
25A 1983	Newport	New York Yacht Club USA	3-4	Royal Perth Yacht Club* AUS
24A 1980	Newport	New York Yacht Club* USA	4-1	Royal Perth Yacht Club AUS
23A 1977	Newport	New York Yacht Club* USA	4-0	Sun City Yacht Club AUS
22A 1974	Newport	New York Yacht Club* USA	4-0	Royal Perth Yacht Club AUS
21A 1970	Newport	New York Yacht Club* USA	4-1	Royal Sydney Yacht Squadron AUS
20A 1967	Newport	New York Yacht Club* USA	4-0	Royal Sydney Yacht Squadron AUS
19A 1964	Newport	New York Yacht Club* USA	4-0	Royal Thames Yacht Club GBR
18A 1962	Newport	New York Yacht Club* USA	4-1	Royal Sydney Yacht Squadron AUS
17A 1958	Newport	New York Yacht Club* USA	4-0	Royal Yacht Squadron GBR
16A 1937	Newport	New York Yacht Club* USA	4-0	Royal Yacht Squadron GBR
15A 1934	Newport	New York Yacht Club* USA	4-2	Royal Yacht Squadron GBR
14A 1930	Newport	New York Yacht Club* USA	4-0	Royal Ulster Yacht Club GBR



* team vincitore

	ANNO	SEDE	CLUB DIFENSORE / NAZIONALITÀ		RISULTATO	CLUB SFIDANTE / NAZIONALITÀ	
13A	1920	New York	New York Yacht Club*	USA	3-2	Royal Ulster Yacht Club	GBR
12A	1903	New York	New York Yacht Club*	USA	3-0	Royal Ulster Yacht Club	GBR
11A	1901	New York	New York Yacht Club*	USA	3-0	Royal Ulster Yacht Club	GBR
10A	1899	New York	New York Yacht Club*	USA	3-0	Royal Ulster Yacht Club	GBR
9A	1895	New York	New York Yacht Club*	USA	3-0	Royal Yacht Squadron	GBR
8A	1893	New York	New York Yacht Club*	USA	3-0	Royal Yacht Squadron	GBR
7A	1887	New York	New York Yacht Club*	USA	2-0	Royal Clyde Yacht Club	GBR
6A	1886	New York	New York Yacht Club*	USA	2-0	Royal Northern Yacht Club	GBR
5A	1885	New York	New York Yacht Club*	USA	2-0	Royal Yacht Squadron	GBR
4A	1881	New York	New York Yacht Club*	USA	2-0	Bay of Quinte Yacht Club	CAN
3A	1876	New York	New York Yacht Club*	USA	2-0	Canada Royal Canadian Yacht Club	CAN
2A	1871	New York	New York Yacht Club*	USA	4-1	Royal Harwich Yacht Club	GBR
"1A"	1870	New York	New York Yacht Club*	USA	1-0	Royal Thames Yacht Club	GBR
	1851	Isle of Wight	Royal Yacht Squadron	GBR	0-1	New York Yacht Club*	USA

14

TERMINOLOGIA DELL'AMERICA'S CUP

GLOSSARIO

BOAT TERMINOLOGY

HELMSMAN

Two onboard both the AC75 and AC40, steer the boat.

FLIGHT CONTROLLERS/TRIMMERS

Two onboard both the AC75 and AC40-control the ride height of the boat out of the water and the trim of the mainsail and jib.

FCS

The Foil Cant System is the mechanism that lifts and raises the foil arms in and out of the water.

FOILS

The wing-like structures at the end of the foil arms that allow the boat to lift out of the water and keep the hull 'flying' clear of the surface.

MAST ROTATION

Both the AC75 and AC40 have the ability to rotate their mast a few degrees either into or away from the wind direction.

RUDDER

The fin at the back of the boat that the helmsman uses to change the direction of the boat. The rudder also has an 'elevator' wing at its base which gives the boat lift and stability in flight.

RACING ABBREVIATIONS AND CLARIFICATIONS

DNC Did Not Compete/Start

DNS Did Not Start

OCS On Course Side

RET Retired

DSQ Disqualified

RDG Redress Given

TLE Time Limit Expired

CLASS AUTHORITY The Rules Committee

JURY World Sailing International Jury or Arbitration Panel

RACE COMMITTEE The Regatta Director and any other person performing a race committee function.

RACING RULE / RRS

The Racing Rules of Sailing. For the America's Cup, the Racing Rules are adapted for the specifics of the competition and make allowances and detailed rules for racing the AC75 and AC40 class of boats.

SAILING INSTRUCTIONS/SI

For the Louis Vuitton 38th America's Cup, the Youth America's Cup and the Women's America's Cup, Sailing Instructions are fully defined in the published Protocol and further clarified as 'Race Conditions'.

DEFINITIONS

ABANDON

To abandon a race means to stop racing and not score the race.

BOUNDARY

The line that marks the limits of the racing area as designated via the Race Officer (RO) Comms.

CAPSIZE

A boat is capsized when her masthead is in the water.

CLEAR ASTERN AND CLEAR AHEAD; OVERLAP

One boat is clear astern of another when her platform border is behind a line abeam from the aftermost point of the other boat's media post. The other boat is clear ahead. They overlap when neither is clear astern. However, they also overlap when a boat between them overlaps both.

FINISH

A boat finishes when after being completely on the course side, any part of its platform border crosses the finishing line from the course side after completing any penalties.

LEEWARD AND WINDWARD

A boat's leeward side is the side that is or, when she is head to wind, was away from the wind. The other side is her windward side. When two boats on the same tack overlap, the boat on the leeward side of the other is the leeward boat. The other is the windward boat.

MARK

An object the sailing instructions require a boat to leave on a specified side, a race committee vessel surrounded by navigable water from which the starting or finishing line extends, and an object intentionally attached to the object or vessel. An anchor line is not part of the mark.

MARK-ROOM

Room for a boat to sail no farther from the mark than needed to sail her proper course to round or pass the mark, and room to pass a finishing mark after finishing.

OBSTRUCTION

An object that a boat could not pass without changing

course substantially, if she were sailing directly towards it and one of her hull lengths from it. An object that can be safely passed on only one side, a boundary, and any object, area or line so designated by a rule are also obstructions.

OCS / ON COURSE SIDE

A boat is OCS when at her starting signal any part of her platform border is determined at that time to be on the course side of the starting line or one of its extensions.

POSTPONE

A postponed race is a race delayed before its scheduled start but may be started or abandoned later.

PROPER COURSE

A course a boat would choose in order to sail to the next mark, or finish, on the leg they believe they are on as soon as possible in the absence of the other boats referred to in the rule using the term. A boat has no proper course before her starting signal.

PROTEST

An allegation made under rule 61.2 by a boat, the Regatta Director or the Jury that a boat has broken a rule.

RACING

A boat is racing from her preparatory signal until she finishes and clears the finishing line and marks or retires, or until the race committee signals that racing is stopped.

RO COMMS

The communication system(s) provided by race management for boats and race officials when on the water.

TACK, STARBOARD OR PORT

A boat is on the tack, starboard or port, corresponding to her windward side.

15

PARTNERS

EVENT PARTNERS

LOUIS VUITTON



HOST PARTNERS



Governo Italiano



COMUNE DI NAPOLI

POWERED BY



SPORT
E SALUTE
THE IMPLEMENTING BODY